



AGGIORNAMENTI ASSOCERT

LA GESTIONE DEI NEAR MISS NEI LUOGHI DI LAVORO

Analisi normativa, ruoli,
metodologie operative e caso
di studio

rev.0 del 01.07.2026



In questa **didattica**

1. Introduzione
2. Cosa sono i near miss
3. Riferimenti di Legge
4. I soggetti della prevenzione interessati: ruoli, obblighi e responsabilità
5. L'importanza della gestione dei near miss
6. Modalità di gestione dei near miss
7. Caso di studio

1. Introduzione

Introduzione

Nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro, l'approccio reattivo, ovvero l'analisi delle cause solo a valle di un infortunio già verificatosi, si è dimostrato storicamente insufficiente a garantire una reale tutela dei lavoratori.

La moderna ingegneria della sicurezza e i più avanzati Sistemi di Gestione della Sicurezza prediligono un approccio di tipo proattivo e predittivo.

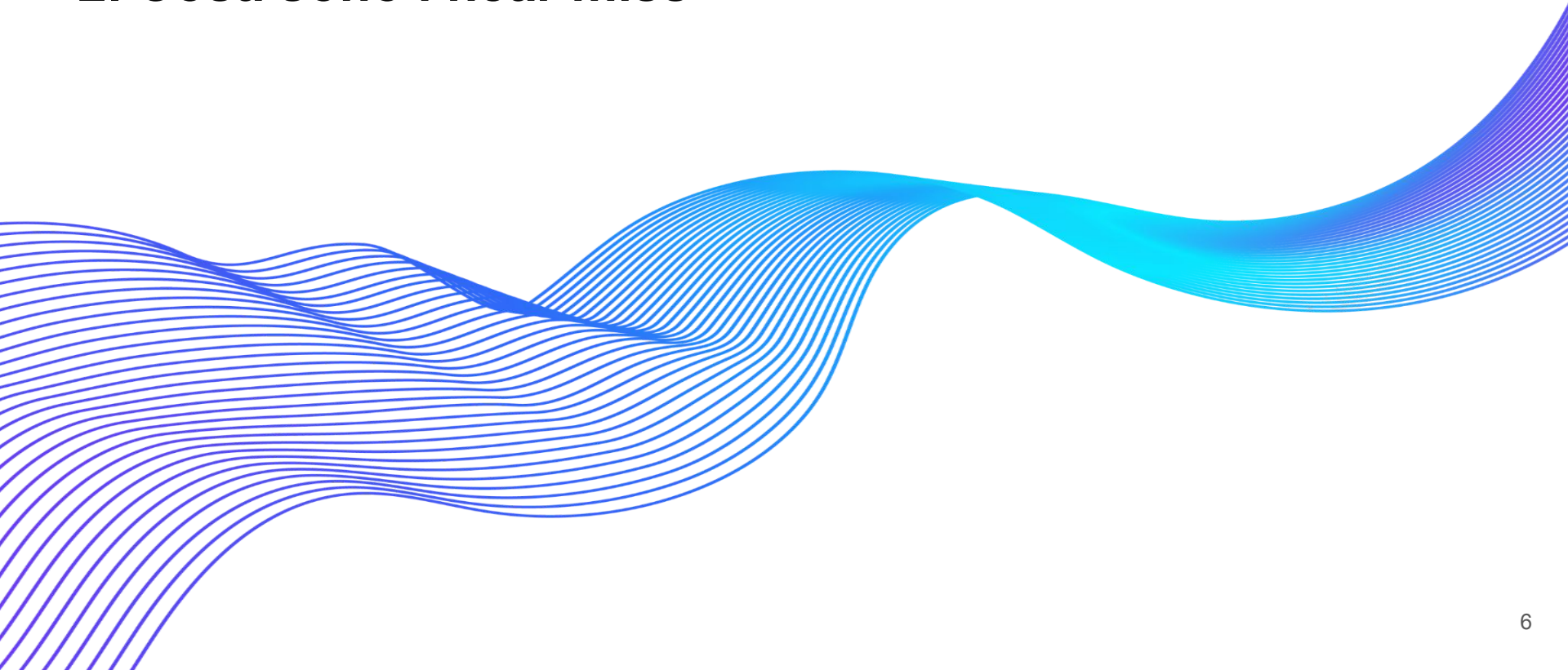
Introduzione

Ogni infortunio grave è l'apice di una piramide costantemente alimentata da una base sommersa di comportamenti non sicuri e anomalie minori.

Intercettare queste anomalie prima che si traducano in un danno biologico per il lavoratore rappresenta il fulcro della prevenzione moderna.

In questa didattica analizzeremo sistematicamente il fenomeno dei near miss, definendone il quadro normativo, le responsabilità dei soggetti aziendali e i protocolli operativi per una loro efficace gestione.

2. Cosa sono i near miss



Cosa sono i near miss

Un near miss (in italiano traducibile come "quasi incidente", "mancato infortunio" o "evento pericoloso") è un qualsiasi evento correlato al lavoro che avrebbe potuto causare un infortunio o un danno alla salute (malattia) o un danno materiale ai beni aziendali, ma che per puro caso, tempestivo intervento o circostanze favorevoli, non lo ha prodotto.

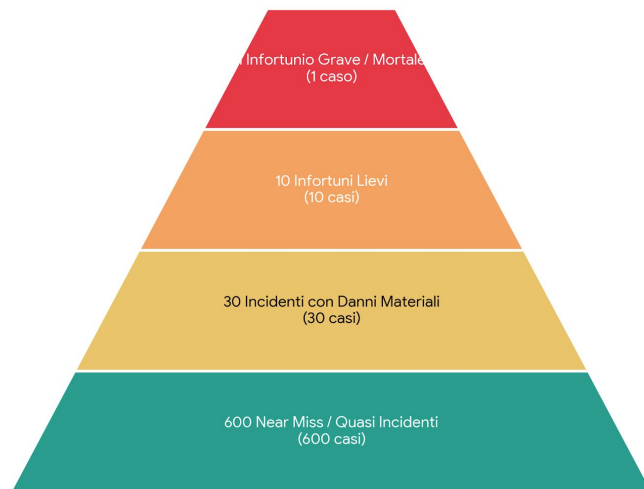
Cosa sono i near miss

Per comprendere scientificamente il fenomeno, è fondamentale fare riferimento alla celebre Piramide di Bird (sviluppata dall'ingegnere Frank E. Bird Jr. sulla base dell'analisi di oltre 1,7 milioni di incidenti industriali):

La proporzione statistica di Bird

Per ogni 1 infortunio grave o mortale, si registrano statisticamente circa 10 infortuni minori, 30 incidenti con danni materiali e ben 600 near miss. Alimentare e analizzare la base dei 600 near miss permette di eliminare le cause radice prima che l'evento statistico si sposti verso l'apice della piramide.

LA PIRAMIDE DI BIRD (Rapporto 1 : 10 : 30 : 600)
Proporzioni Statistiche Corrette



Cosa sono i near miss

Differenza tra near miss, infortunio e condizione insicura

- **Infortunio:** evento lesivo, accidentale e violento che determina un danno biologico (morte, inabilità permanente o temporanea);
- **Near miss:** evento inatteso e potenziale fonte di danno, che si consuma senza causare lesioni (es. un attrezzo che cade da un ponteggio e sfiora un lavoratore);
- **Condizione/atto insicuro:** situazione statica di pericolo o comportamento non conforme che non ha ancora generato un evento, ma ne costituisce il presupposto (es. camminare sul ponteggio senza DPI, o un parapetto instabile). Il near miss è la dinamizzazione del pericolo.

3. Riferimenti legislativi

Riferimenti legislativi

Sebbene il termine anglosassone near miss non compaia esplicitamente nel testo del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico sulla Sicurezza), l'obbligo di rilevazione e gestione di tali eventi è implicitamente e chiaramente desumibile da diversi articoli cardine della norma:

- **Art. 15 (Misure generali di tutela):** impone la "valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza" e l'eliminazione o riduzione dei rischi alla fonte, attività strutturalmente impossibili senza l'analisi dei quasi incidenti;

Continua...

Riferimenti legislativi

- **Art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi):** la valutazione deve essere globale e documentata nel DVR. L'analisi dei near miss costituisce un elemento integrativo fondamentale per l'aggiornamento dinamico dei rischi, come previsto dall'Art. 29, comma 3, che impone la rielaborazione della valutazione in occasione di "modifiche del processo produttivo" o "quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità" o a seguito di anomalie/incidenti;
- **Il D.L. 159/2025 (confermato dalla Legge 198/2025):** ha introdotto l'obbligo per le aziende con più di 15 dipendenti di registrare e analizzare i near miss (mancati infortuni o quasi incidenti).

Continua...

Riferimenti legislativi

- **Linee guida UNI ISO 45001:** la norma internazionale, recepita dall'ordinamento italiano ai sensi dell'Art. 30 del D.Lgs. 81/08, richiede espressamente alle organizzazioni di istituire un processo per segnalare, analizzare e gestire gli incidenti (inclusi i near miss) per determinare le cause e attuare le necessarie azioni correttive.

Riferimenti legislativi

La svolta con la Legge 198/2025

- **Nuovi obblighi per le imprese:** la Legge 29 dicembre 2025, n. 198 (di conversione del D.L. 159/2025) ha introdotto l'obbligo esplicito di identificare, tracciare e analizzare i near miss per le aziende con più di 15 dipendenti;
- **Linee Guida Ministero-INAIL:** vengono adottate linee guida nazionali per standardizzare i processi di tracciamento e per l'invio telematico dei dati aggregati delle azioni correttive al Ministero del Lavoro.

Riferimenti legislativi

Ambito di applicazione	Prima del D.L. 159/2025	Nuovo Regime (Legge 198/2025)
Tracciamento ed analisi	Iniziativa volontaria o Best Practice (ISO 45001)	Obbligatorio per imprese con più di 15 lavoratori
Ruolo del DVR	Aggiornato su base periodica o post-infortunio	Integrazione immediata delle evidenze dei near miss
Adempimento esterno	Nessun obbligo di comunicazione istituzionale	Comunicazione dati aggregati a Ministero e INAIL

4. I soggetti della prevenzione interessati: ruoli, obblighi e responsabilità

I soggetti della prevenzione interessati: ruoli, obblighi e responsabilità

L'efficacia del processo di gestione dei near miss dipende dal coinvolgimento attivo della catena della sicurezza aziendale.

I soggetti della prevenzione interessati: ruoli, obblighi e responsabilità

Datore di Lavoro (DL) e Dirigenti

- **Ruolo:** promotori della cultura della sicurezza;
- **Obblighi/responsabilità:** hanno il dovere formale di istituire il sistema di segnalazione, approvare le procedure aziendali e stanziare le risorse economiche e organizzative per l'attuazione delle azioni correttive emerse dall'analisi dei near miss. La mancata rielaborazione del DVR a seguito di reiterate segnalazioni di quasi incidenti espone il DL a profili di colpa specifica per omessa vigilanza e mancata prevenzione.

I soggetti della prevenzione interessati: ruoli, obblighi e responsabilità

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

- **Ruolo:** tecnico-analitico;
- **Obblighi/responsabilità:** riceve le segnalazioni, conduce l'indagine sulle cause radice (Root Cause Analysis), supporta il Datore di Lavoro nell'individuazione delle misure di prevenzione e protezione tecniche, organizzative e procedurali, e provvede all'aggiornamento della documentazione di sicurezza (DVR).

I soggetti della prevenzione interessati: ruoli, obblighi e responsabilità

Preposto

- **Ruolo:** vigilanza operativa e front-line;
- **Obblighi/responsabilità:** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 81/08, il preposto deve sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge. Ha il compito fondamentale di raccogliere le segnalazioni verbali o scritte dei lavoratori, interrompere momentaneamente l'attività in caso di pericolo grave e immediato e segnalare tempestivamente al DL o al dirigente le deficienze dei mezzi, delle attrezzature e dei DPI, nonché i quasi incidenti verificatisi nel proprio reparto.

I soggetti della prevenzione interessati: ruoli, obblighi e responsabilità

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

- **Ruolo:** consultivo e di monitoraggio;
- **Obblighi/responsabilità:** deve essere consultato preventivamente sulla scelta delle procedure di gestione dei near miss. Ha il diritto di accedere al registro aziendale dei quasi incidenti (ove istituito nell'ambito del SGS) e promuove la partecipazione attiva dei lavoratori, fungendo da raccordo e garantendo l'anonimato o la tutela del lavoratore segnalante.

I soggetti della prevenzione interessati: ruoli, obblighi e responsabilità

Lavoratori

- **Ruolo:** sensori primari sul campo;
- **Obblighi/responsabilità:** l'Art. 20 del D.Lgs. 81/08 stabilisce che ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone. Il comma 2, lettera e), obbliga espressamente i lavoratori a *"segnalare immediatamente al Datore di Lavoro, al Dirigente o al Preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi [...] nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza"*. La segnalazione di un near miss non è dunque una facoltà, ma un preciso dovere giuridico del lavoratore.

5) L'importanza della gestione dei near miss

L'importanza della gestione dei near miss

L'implementazione di un sistema strutturato di gestione dei near miss genera molteplici benefici all'interno dell'organizzazione aziendale:

- **Riduzione drastica degli infortuni:** intervenendo sui quasi incidenti, si disinnescano la catena causale prima del verificarsi dell'infortunio vero e proprio;
- **Ritorno economico:** i costi legati alla gestione di una segnalazione e all'applicazione di un'azione correttiva sono infinitamente inferiori rispetto ai costi diretti e indiretti di un infortunio (giornate di lavoro perse, fermo macchina, sanzioni penali, risarcimenti civili, aumento del tasso tariffario INAIL);

Continua...

L'importanza della gestione dei near miss

- **Miglioramento della "Just Culture":** il passaggio da una logica punitiva ("Di chi è la colpa?") a una logica di apprendimento ("Perché è successo? Come possiamo evitarlo?") aumenta il coinvolgimento dei lavoratori, abbattendo l'omertà legata alla paura di sanzioni disciplinari;
- **Flusso informativo continuo:** fornisce al RSPP e al Datore di Lavoro dati reali e aggiornati sulle reali condizioni operative dei reparti, spesso differenti dalle procedure teoriche scritte sulla carta.

6) Modalità di gestione dei near miss

Modalità di gestione dei near miss

La gestione operativa dei near miss deve seguire un flusso standardizzato, chiaro e digitalizzato o cartaceo, strutturato in 5 fasi sequenziali:

[1. Segnalazione] → [2. Valutazione e Classificazione] → [3. Investigazione (RCA)] → [4. Azioni Correttive] → [5. Monitoraggio]

Modalità di gestione dei near miss

Fase 1: Segnalazione (Reporting)

Il lavoratore o il preposto compila una Scheda di Segnalazione Near Miss (cartacea o tramite portale/app aziendale). La scheda deve essere estremamente semplice e contenere:

- Data, ora e luogo dell'evento;
- Descrizione oggettiva di cosa è accaduto;
- Attrezzature o sostanze coinvolte;
- Eventuali suggerimenti del lavoratore.

Nota: deve essere garantita la possibilità di segnalazione anonima per incentivare l'utilizzo del sistema.

Modalità di gestione dei near miss

Fase 2: Valutazione preliminare e classificazione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione riceve la scheda e classifica l'evento in base alla gravità potenziale e alla frequenza di accadimento, determinando l'indice di priorità dell'intervento.

Modalità di gestione dei near miss

Fase 3: Investigazione e analisi delle cause (Root Cause Analysis - RCA)

Per i near miss a potenziale gravità medio-alta, l'RSPP, in collaborazione con il Preposto e l'RLS, avvia un'indagine.

Si utilizzano metodologie analitiche come:

- **I "5 perché":** consiste nel reiterare la domanda "perché" fino a raggiungere la causa radice di un problema;
- **Diagramma a lisca di pesce:** per analizzare le macro-cause suddivise in manodopera, macchine, materiali, metodi, ambiente.

Modalità di gestione dei near miss

Fase 4: Definizione e attuazione delle Azioni Correttive

Individuata la causa radice, il RSPP propone le azioni correttive (es. modifiche strutturali, revisione delle procedure operative, sessioni di addestramento mirate).

Il Datore di Lavoro approva, assegna un budget, nomina un responsabile dell'attuazione e fissa una data di scadenza (Dead-line).

Modalità di gestione dei near miss

Fase 5: Monitoraggio e feedback

Il SPP verifica nel tempo l'efficacia dell'azione correttiva implementata.

Fondamentale è la fase di feedback: informare i lavoratori dell'esito della loro segnalazione.

Se i lavoratori vedono che alle loro segnalazioni seguono miglioramenti reali, il sistema si auto-alimenta positivamente.

7) Caso di studio

Caso di studio

Contesto aziendale

Azienda metalmeccanica di medie dimensioni operante nella lavorazione della lamiera. Il reparto logistica/spedizioni prevede la movimentazione di coil (bobine di acciaio) e semilavorati pesanti mediante l'utilizzo di carrelli elevatori (muletti).

Caso di studio

Descrizione del Near Miss (l'evento)

Data: 01.07.2026, ore 10:00

Luogo: intersezione corsia A-B, Magazzino spedizioni.

Un carrellista, procedendo a velocità moderata lungo la corsia principale (Corsia A), si è trovato improvvisamente di fronte un operatore a piedi che usciva lateralmente dalla Corsia B (zona stoccaggio imballaggi). Il carrellista ha frenato bruscamente, provocando lo slittamento del mezzo per circa un metro e la parziale destabilizzazione del carico sul pallet. Il pedone è riuscito ad indietreggiare di scatto. Nessun infortunio al lavoratore, nessun danno al carrello o alle merci. Il carrellista ha provveduto a compilare la scheda di segnalazione near miss a fine turno.

Caso di studio

Analisi delle cause (metodo dei 5 perché)

Il RSPP, insieme al preposto di magazzino, ha condotto l'analisi dell'evento:

- **Perché il carrello ha quasi investito il pedone?** Perché il pedone e il carrello si sono trovati contemporaneamente nello stesso incrocio senza visibilità reciproca;
- **Perché non c'era visibilità reciproca?** Perché l'incrocio era parzialmente ostruito da una catasta di pallet vuoti posizionata temporaneamente all'angolo della Corsia B;
- **Perché i pallet erano posizionati lì?** Perché l'area di stoccaggio temporaneo degli imballaggi era satura a causa di un ritardo nel ritiro da parte del fornitore;

Continua...

Caso di studio

Analisi delle cause (metodo dei 5 perché)

- **Perché il pedone non ha avvertito l'arrivo del carrello?** Perché il segnalatore acustico del carrello non è stato attivato dal conducente in prossimità dell'incrocio e il segnalatore luminoso a terra (blue spot) era coperto dalla catasta di pallet;
- **Perché il conducente non ha suonato e i pallet erano lì nonostante il divieto?** Perché la procedura aziendale per la movimentazione nei punti ciechi non veniva revisionata da due anni e mancava una chiara delimitazione fisica (segnaletica orizzontale di divieto di sosta permanente) in quell'angolo specifico del magazzino.

Caso di studio

Azioni correttive implementate

A seguito dell'indagine, l'azienda ha stabilito le seguenti azioni, formalizzate nel piano di miglioramento del DVR.

Azione Correttiva	Tipologia	Responsabile	Scadenza	Stato di attuazione
Rimozione immediata della catasta di pallet e ripristino della visibilità dell'incrocio.	Emergenza	Preposto magazzino	Ad horas	Effettuata
Installazione di uno specchio parabolico emisferico all'incrocio delle corsie A-B.	Tecnica	Manutenzione	5 giorni	Effettuata

Segue...

Caso di studio

Azione Correttiva	Tipologia	Responsabile	Scadenza	Stato di attuazione
Tracciatura di segnaletica orizzontale (zebratura giallo/nera) a terra per divieto di stoccaggio e definizione del camminamento pedonale protetto.	Tecnica / layout	Ditta esterna	15 giorni	Effettuata
Toolbox Talk (breve riunione di sicurezza di 15 minuti) con tutti i carrellisti e pedoni del magazzino per illustrare il <i>near miss</i> e ribadire l'obbligo di uso del segnalatore acustico negli angoli ciechi.	Formativa	RSPP / Preposto	3 giorni	Effettuata

Caso di studio

Conclusione del caso di studio

A distanza di un mese dall'applicazione delle misure, il monitoraggio del SPP non ha evidenziato ulteriori criticità in quell'area.

L'installazione dello specchio e la riorganizzazione del layout hanno azzerato il rischio di interferenza carrello-pedone in quel punto cieco, dimostrando l'efficacia dell'approccio proattivo generato dalla segnalazione del near miss.

La presente relazione tecnica viene redatta al fine di supportare il sistema di miglioramento continuo aziendale e l'aggiornamento documentale di cui agli Artt. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08.

Abbiamo finito! giusto due parole su ASSOCERT...

Chi siamo

ASSOCERT è un ente di diritto privato, apolitico, non commerciale e senza fine di lucro che rappresenta una delle maggiori associazioni italiane tra Organismi abilitati, notificati e laboratori di prova con accreditamenti nei seguenti ambiti:

- Ispezioni di sicurezza di impianti di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/2001
- Ispezioni di sicurezza di impianti elettrici in ambienti ATEX
- Ispezioni di sicurezza di impianti ascensore ai sensi del D.P.R. 162/1999
- Ispezioni di sicurezza di attrezzature di lavoro ai sensi del D.M. 11 aprile 2011
- Certificazione prodotti e sistemi

La nostra idea

In ASSOCERT abbiamo sempre avuto un'idea chiara: favorire i processi di valutazione di conformità a beneficio della qualità e della sicurezza di prodotti e servizi.

Per fare questo è fondamentale agevolare e sostenere il lavoro di chi rappresenta il cuore di questi processi: **gli organismi di valutazione della conformità.**

Vision

Aspiriamo a prodotti e servizi sempre più accessibili e sicuri e vogliamo semplicemente dare il nostro contributo.

Mission

Promuovere la salute e la sicurezza delle persone attraverso la cultura del rispetto delle norme tecniche che riguardano la conformità di impianti civili ed industriali, attrezzature di lavoro e prodotti destinati al commercio in UE.



Grazie per l'attenzione